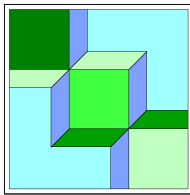


ATO



Umbria 3

**AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
UMBRIA 3**

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
ANNI 2003-2005**

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DEI SERVIZI DELL'ENTE

POPOLAZIONE E TERRITORIO

L'Autorità d'Ambito Umbria 3 opera su una superficie di Km² 2.200,61 in cui risiede una popolazione di 152.172 abitanti. Superficie ed abitanti sono ripartiti rispettivamente tra i 22 Comuni consorziati nel modo seguente:

COMUNE	POPOLAZIONE	TERRITORIO Km ²
Bevagna	4.742	56,16
Campello sul Clitunno	2.324	49,82
Cascia	3.294	181,09
Castel Ritaldi	2.738	22,53
Cerreto di Spoleto	1.152	74,79
Foligno	52.933	263,77
Giano dell'Umbria	3.200	44,43
Gualdo Cattaneo	5.963	96,79
Montefalco	5.598	69,34
Monteleone di Spoleto	665	61,58
Nocera Umbra	5.976	157,19
Norcia	4.919	274,34
Poggiodomo	186	40,01
Preci	940	82,10
Sant'Anatolia di Narco	560	47,32
Scheggino	473	35,17
Sellano	1.287	85,54
Spello	8.063	61,31
Spoleto	37.717	349,63
Trevi	7.625	71,16
Vallo di Nera	443	36,03
Valtopina	1.374	40,51
TOTALE	152.172	2.200,61

E' altresì socio la provincia di Perugia che detiene una quota dell'8% sul totale delle quote consortili.

I dati si riferiscono alle rilevazioni eseguite nel 1996.

ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

ORGANI

L'autorità d'Ambito Umbria 3 costituita nella forma di Consorzio di EE.LL. ai sensi dell'art. 31 del TUEL n. 267/2000, quanto a struttura di governo, secondo le previsioni dello Statuto, è gestita dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea.

PERSONALE

Con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 34 dell'8/11/2000 e con la Delibera dell'Assemblea Consortile n. 8 del 25/10/2000 è stata definita complessivamente la struttura organizzativa dell'ente e quindi la dotazione organica che a regime si compone di massimo 15 unità incluso l'Ufficio di Direzione, costituito ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 43/1997, dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo, assunti con contratto a tempo determinato.

Attualmente (1° semestre 2003) è presente in organico il Direttore Amministrativo che svolge anche la funzione di Direttore Generale, una unità di supporto agli organi di direzione politica e una unità al settore tecnico.

Il Consorzio si avvale altresì, tramite convenzione con Agenzia autorizzata ai sensi di legge selezionata tramite gara, di n. 3 unità di lavoratori interinali ai sensi della legge n. 196/1997.

La struttura burocratica di vertice è rappresentata dall'Ufficio di Direzione, che opera con responsabilità collegiale attraverso il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo.

Attualmente e dalla costituzione dell'Ente l'unico Dirigente in organico assolve le funzioni di Direttore Generale ed Amministrativo, nonché di Avvocato del

Consorzio qualora siano attivate iniziative giurisdizionali. Una collaborazione coordinata e continuativa assicura le competenze tecnico ingegneristiche necessarie.

Il totale del personale attualmente in servizio a vario titolo presso l'Autorità è quindi di 7 unità.

FUNZIONI E SERVIZI AFFIDATI DALLA LEGGE QUADRO N. 36/1994 E DALLA REGIONE UMBRIA

- Riferimenti normativi:***
- Legge quadro n. 36 del 05/01/1994 e riforma dei servizi pubblici locali con l'art. 35 della Finanziaria 2002.
 - Legge Regionale n. 43 del 05/12/1997
 - Decreto Legislativo n. 152/1999
 - T.U.E.L. n. 267/2000
 - Legge Regionale n. 35/2002

- Funzioni o servizi:***
1. Organizzazione a livello d'Ambito del servizio idrico integrato in tutti i suoi aspetti;
 2. Programmazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
 3. Programmazione, organizzazione e controllo di altri servizi affidati dai Comuni, conformemente alla previsione dello Statuto.

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2002 da parte dell'AUTORITA' D'AMBITO UMBRIA 3.

Al riguardo la Regione Umbria con D.G.R. n. 1133 del 19/9/2001 aveva stabilito che le Autorità d'Ambito dovessero approvare il Piano d'Ambito entro giugno 2002 e provvedere all'affidamento del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) entro dicembre 2002.

In anticipo sulle scadenze regionali l'Autorità d'Ambito Umbria 3, prima in Umbria e tra le prime 15 a livello nazionale su 89 ATO, ha approvato il Piano d'Ambito e affidato il S.I.I. in via definitiva il 27/12/2001.

In circa due anni si è compiuto quindi un processo importante di integrazione dei servizi del territorio Valle Umbra – Valnerina e si è aperta una nuova fase in cui altri importanti obiettivi dovranno essere conseguiti, quali l'ingresso del socio privato e la realizzazione degli investimenti nel settore idrico, la riorganizzazione degli altri servizi pubblici locali, il coordinamento e la cooperazione con gli altri 2 ATO regionali, ecc.

Queste sono state le tappe fondamentali del cammino percorso nei 3 anni trascorsi **nell'anno 2000:**

1. Approvazione Statuto e costituzione dell'Assemblea (formata da 22 Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Alo Umbria 3) in data 30 Ottobre 1999
2. Nomina del presidente Delibera n°2 del 23 Febbraio 2000
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione Delibera n°3 del 26 Aprile 2000

Il Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'Alo Umbria 3, è stato gestito dall'Azienda Speciale ASM di Foligno, dalla società per azioni ASE di Spoleto (entrambe sotto il controllo pubblico totale) e in economia dai sei Comuni restanti.

L'ASM di Foligno gestiva il servizio in 12 comuni e precisamente: Bevagna, Cascia, Castel Ritaldi, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Norcia, Spello, Trevi e Valtopina e solo in alcuni lo gestiva totalmente mentre in altri solo parzialmente.

L' ASE di Spoleto gestiva invece il solo il Comune di Spoleto e parzialmente alcuni servizi nei Comuni di **Campello, S.Anatolia, Scheggino.**

Dopo l'anno 2000 i principali atti che l'Autorità ha adottato per arrivare all'affidamento del Servizio Idrico Integrato sul territorio dell'Ato Umbria 3, con **Delibera n.**

17 del 27 Dicembre 2001, alla **Società Valle Umbra Servizi s.c.p.a.**, oggi **VUS SPA** , sono i seguenti:

A) Delibera n.8 del 31/7/2001, con la quale l'Autorità ha affidato a mezzo di Piani di Gestione provvisoria, elaborati in data 15/6/2001, all'ASM – Foligno e all'ASE – Spoleto il Servizio Idrico Integrato per l'Ambito n.3, ripartendo il territorio complessivo nel seguente modo:

- **Gestione ASM:** Comuni di: Foligno – Spello – Trevi – Gualdo Cattaneo – Montefalco – Bevagna – Castel Ritaldi – Giano dell'Umbria – Norcia – Cascia – Valtopina – Nocera Umbra;
- **Gestione ASE SpA:** Comuni di: Spoleto – Campello – Cerreto di Spoleto – Monteleone di Spoleto – Poggiodomo – Preci – S.Anatolia – Scheggino – Sellano – Vallo di Nera;

B) Delibera n. 14 del 23/8/2001, con la quale l'Autorità ha affidato l'incarico di eseguire la ricognizione degli impianti e delle opere dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione presenti nel territorio dell'Ato Umbria 3, all'Azienda speciale ASM di Foligno e alla soc. Ase SpA di Spoleto.

C) Delibera n. 13 del 19/11/2001 scelta della forma di gestione: società consortile SpA dove è prevista la fusione delle due Aziende ASM ed ASE entro giugno 2002 e l'individuazione del socio privato, a mezzo di gara pubblica entro settembre 2002.

D) Delibera n. 15 del 21 dicembre 2001, con la quale l'Autorità ha approvato il Piano d'Ambito.

E) Delibera n. 17 del 27 Dicembre 2001, con la quale l'Autorità ha affidato alla Soc. Valle Umbra Servizi s.c.p.a. il 27 Servizio Idrico Integrato per i prossimi trenta anni.

F) Sottoscrizione della Convenzione tra ATO Umbria 3 e società Valle Umbra Servizi s.c.p.a. il 27 Dicembre 2001.

G) Determinazione della tariffa del S.I.I. con Delibera dell'Assemblea Consortile n. 3 del 18/06/2002.

H) Sottoscrizione dei verbali presa in carico delle opere e degli impianti del S.I.I. del 20/12/2002 tra ATO Umbria 3, VUS e Comuni.

I dati più significativi relativi alla tariffa e agli investimenti nel territorio dell'Ato Umbria 3, contenuti nei vari documenti approvati dall'Autorità, sono i seguenti:

Abitanti ATO Umbria 3		152.000
Superficie	Kmq	2.200
Volume d'acqua fatturato	mc	12.300.000
Fatturato	€.	10.947.000
Numero addetti		95 (*)
Investimenti nei 30 anni (finanziati con la tariffa)	€.	77.468.535
Investimenti già assentiti (terremoto ecc.)	€.	46.481.121
Tariffa media ponderata attuale 2003 (*)	€.	0.89
Tariffa al 22° anno		1.23
Tariffa al 30° anno	€.	1.07
Soc. di gestione VALLE UMBRA SERVIZI SPA		dal 01/01/02

(*) Proposta del Piano d'Ambito definitivo

La valutazione della tariffa, prevista nel piano, è fatta al netto dell'inflazione e compresi gli investimenti per €. 77.468.535.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

ANALISI DELLE RISORSE

Le risorse utilizzabili per compiere tutta l'attività istituzionale dell'ATO Umbria 3, per quanto previsto dalla L.R. 43/97, a seguito dell'affidamento definitivo del S.I.I. gravano sul Canone di Concessione del servizio idrico integrato.

Il predetto Canone è fissato in € 619.893,91 all'anno + IVA, pari a € 743.872,70.

Nel contesto di quanto sopra detto, va precisato che:

- a) le spese correnti per l'anno 2003, indispensabili ai sensi di legge per il regolare funzionamento dell'Autorità d'ambito, ammontano a € 749.227,01;
- b) le spese di investimento (Associazione Servizi Pubblici Locali più spese di investimento) nel 2003 ammontano a € 89.645,69;
- c) la partite di giro nel 2003 ammontano sia in entrata che in uscita a circa € 361.000,00;

Complessivamente il bilancio di Previsione 2003 prevede a pareggio € 1.200.392,55 di entrate e € 1.200.392,55 di uscite.

E' evidente il significato in termini finanziari che l'Autorità d'Ambito intende attuare nel 2003, diminuendo il canone di Concessione rispetto al 2002, di €. 185.749,72.

L'obiettivo è quello di ridurre nei limiti del possibile tutti i costi, sia dell'Autorità d'Ambito, sia quelli di gestione del gestore, al fine del contenimento della tariffa.

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	PROGRAMMA PLURIENNALE		
	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
ANNO DI RIFERIMENTO	2003	2004	2005
Tributarie	€ 53.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	€ 20.658,28	€ 20.658,28	€ 20.658,28
Extratributarie	€ 765.214,42	€ 765.214,42	€ 765.214,42
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 838.872,70	€ 838.872,70	€ 838.872,70
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio			
Avanzo di amministrazione presunto da applicare per spese correnti ***			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)			
Alienazione di beni e trasferimenti capitale			
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti			
Accensione mutui passivi			
Altre accensione di prestiti			
Avanzo di amministrazione presunto da applicare per: ***			
f.do ammortamento			
finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	€ -		
Riscossione di crediti			
Anticipazioni di cassa			
TOTALE MOVIMENTO FONDI ©			
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	€ 838.872,70	€ 838.872,70	€ 838.872,70

*** L'avanzo di amministrazione è da accertare con il conto consuntivo entro giugno 2003 e da applicare con la delibera di assestamento del Bilancio.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2003	2004	2005
Contributi e trasferimenti correnti dello stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate			
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali			
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico			
TOTALE			

2.1.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2003	2004	2005
Proventi dei servizi pubblici ***	€ 743.872,70	€ 743.872,70	€ 743.872,70
Proventi dei beni dell'Ente			
Interessi su anticipazioni e crediti			
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società			
Proventi diversi			
TOTALE	€ 743.872,70	€ 743.872,70	€ 743.872,70

*** Canone da parte del soggetto gestore ai sensi dell'art. 7 comma 6 L.R. 43/1997

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/C CAPITALE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2003	2004	2005
Alienazione di beni patrimoniali			
Trasferimenti di capitale dello Stato			
Trasferimenti di capitale della Regione			
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico			
Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
TOTALE	-		

SEZIONE 3

PROGRAMMI

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

PREMESSA

E' nota la missione fondamentale dell'Autorità d'Ambito :

1. Garantire una gestione unitaria d'ambito secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
2. Garantire livelli standard di qualità e consumo;
3. Garantire l'unitarietà del regime tariffario nell'ambito e la tutela dei consumatori;
4. Garantire l'utilizzazione ottimale delle risorse idriche, la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale di bacino;
5. Garantire la definizione ed attuazione di un programma di investimento per l'estensione, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi puntando sulla riutilizzazione delle acque reflue e il risparmio idrico.
6. Esercitare il controllo sulla gestione del Servizio Idrico Integrato in modo di garantire il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati e il contenimento della tariffa.

OBIETTIVI DELL'AUTORITA' D'AMBITO UMBRIA 3 PER IL 2003

I programmi e gli obiettivi conseguenti che si intendono sviluppare nel corso del 2003 riguardano sostanzialmente quattro assi fondamentali:

1) L'approvazione definitiva del Piano d'Ambito con l'avvio degli investimenti, nonché l'avvio del sistema di controllo sulla gestione del S.I.I. anche a fronte dell'ingresso del socio privato che non potrà ulteriormente essere procrastinata.

2) Integrazione ATO acqua - ATO rifiuti

La recente Legge Regionale n. 14/2002 disciplina la gestione integrata dei rifiuti e l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Essa istituisce l'ATO rifiuti (che nel nostro caso coincide con quello dell'acqua con l'aggiunta del comune di Cannara) con la competenza di predisporre in particolare il piano di gestione dei rifiuti, l'organizzazione della raccolta differenziata, l'approvazione delle tariffe.

La gestione politica dell'ATO rifiuti è assicurata ai sensi dell'art.14 della legge regionale citata, dalla Conferenza dei Sindaci o assessori loro delegati dei comuni ricompresi nell'ATO, la quale elegge nel suo seno il Presidente. La legge regionale stabilisce

infine che il supporto tecnico amministrativo della Conferenza è assicurato tramite convenzione ai sensi del TUEL n. 267/2000.

In questo contesto è bene noto ai Sindaci dell'ATO Umbria 3 l'impegno dell'ATO Umbria 3 per le risorse idriche, profuso nei confronti della Regione per avere la coincidenza dei Comuni dell'ATO acqua e di quello rifiuti (vicenda Gualdo Cattaneo – Giano dell'Umbria) al fine di ottimizzare la semplificazione, il coordinamento politico-programmatico, le economie gestionali tra i due servizi, in particolare in un territorio che proprio partendo dal processo in atto di integrazione dei servizi pubblici locali sta costruendo una propria positiva identità.

In coerenza con questo processo e con questa volontà espressa dai comuni dell'ATO 3. Autorità d'Ambito Umbria 3 per le risorse idriche scrivente, intende formulare ai Sindaci la proposta di fondere le funzioni spettanti ai comuni (tramite i sindaci) sia dell'acqua (e gas) che dei rifiuti, facendo dell'ATO (acqua) già costituito e strutturato, la sede unica politica e tecnico amministrativa, secondo i seguenti termini operativi:

- a) a livello politico la Conferenza dei Sindaci, integrata dal Sindaco di Cannara (per i rifiuti) eleggerebbe il suo Presidente individuando la propria sede di riunioni e lavoro presso l'ATO 3 acqua (Foligno Via Gramsci, 55);
- b) la struttura tecnico-amministrativa dell'ATO 3 acqua (sede, segreteria, attrezzature, personale) svolgerebbe (eventualmente integrata da uno o più tecnici dei rifiuti, secondo la volontà dei Sindaci (elaborazione del Piano, tariffe gestione del servizio, controlli sul gestore, ecc). In tal modo, oltre ad unificare i momenti di elaborazione e decisione politica e tecnico-gestionale rafforzando l'identità politica territoriale, si realizzerebbe una positiva economia, in quanto i costi di gestione dell'ATO acqua, senza alcun incremento, sarebbero al servizio anche dell'attività tecnico-amministrativa dell'Ato rifiuti.

3) Il contributo dell' ATO Umbria 3, in particolare, alla redazione del Piano regolatore regionale degli acquedotti, ponendo con forza il problema della razionalizzazione delle concessioni idriche per scopo potabile tenuto conto dell'attuale frammentazione (tra singoli comuni e aziende di gestione antecedenti all'affidamento del S.I.I.) ormai da superare alla luce della legge galli e della legge Regionale n.43/1997.

- **4) Formazione professionale**

Il proseguimento con la II edizione del Master interregionale sui servizi pubblici locali gestito dall'Associazione sui servizi pubblici locali costituita nel novembre 2001 dall'Autorità d'Ambito Umbria 3, l'università di Perugia, Intesa Learning SPA, CISPEI Toscana Formazione, Laboratorio di scienze sperimentali, CISPEL Confeservizi regionale.

SEZIONE 4

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

L'Ente si è costituito ed ha iniziato la propria attività nel mese di maggio 2000, ha approvato il Bilancio di Previsione 2000 nel mese di novembre 2000 e quello 2001 nel mese di febbraio 2001. Il Bilancio 2002 è stato approvato a febbraio del 2002. L'attività svolta nell'anno 2000 è stata principalmente di organizzazione degli uffici. Quella svolta nell'anno 2001 ha visto l'avvio e il completamento della ricognizione, l'affidamento provvisorio del servizio idrico integrato, l'approvazione del Piano d'Ambito e l'affidamento definitivo nel dicembre 2001, (primi in Umbria) del servizio idrico integrato.

Nell'anno 2002 è stata determinata la tariffa d'ambito del S.I.I. (giugno).

Nel mese di dicembre dello stesso anno è stata finalmente approvata dalla Regione dell'Umbria la Legge Regionale n. 35 sul trasferimento al gestore del personale del S.I.I..

L'Autorità d'Ambito ha attivato con immediatezza le relative procedure.

Inoltre il, 20/12/02 è stato attuato un altro importante passo nella organizzazione del S.I.I. con la sottoscrizione dei verbali di consegna –presa in carico dei beni e impianti del S.I.I., tra ATO 3 – VUS SPA - Comuni.

Il 2003 si preannuncia denso di impegni in particolare per quanto riguarda:

- 1) l'attuazione del Piano d'Ambito;
- 2) il supporto e il confronto con il Gestore per l'attuazione delle prescrizioni della Convenzione di affidamento del S.I.I. in relazione alla definitiva fusione per incorporazione di ASM ed ASE ed all'ingresso del socio privato di minoranza tramite procedura concorsuale;
- 3) il confronto con la Regione in merito all'approvando Piano regionale degli acquedotti;
- 4) l'attuazione per quanto di competenza del Decreto Legislativo n. 152/1999;
- 5) la problematica dei Canoni di Concessione delle captazioni di acqua ed il controllo delle quantità attinte;
- 6) l'attuazione della Legge Regionale n. 35/2002;
- 7) l'integrazione ATO acqua con l'ATO rifiuti di cui alla Legge Regionale n. 14/2002.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2003-2004-2005

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(art. 157, comma 1, T.U.E.L. n. 267/2000)

AUTORITA' DI AMBITO UMBRIA 3

6.1 RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

Ai sensi dell'art. 29 comma 6 della legge n. 289 del 27/12/2002 l'ente in quanto Consorzio di Comuni non è tenuto al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e quindi a tutti i conseguenti adempimenti e comunicazioni.

Quanto sopra trova conferma nella risposta alla richiesta fatta dal Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio ATO Umbria 3 al Ministero del Tesoro circa l'assoggettabilità al patto di stabilità dello stesso.

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI NELLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

CONSIDERAZIONI FINALI

Le trasformazioni che si sono succedute nel settore delle Risorse Idriche, sono riconducibili alle leggi nazionali, in particolare la L. 183/89 e la L. 36/94, al D. legislativo n. 152/1999, e recentemente alla riforma con l'art. 35 della Legge Finanziaria 2002 (rispetto alla quale non è stato ancora emanato il regolamento attuativo previsto per il giugno 2002) dei principi generali di organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

In questo contesto verrà in ogni caso ricercata la più ampia coerenza tra gli indirizzi legislativi, i programmi ATO Umbria 3 e quelli della Regione (è prossima l'approvazione del Piano regionale degli acquedotti) anche al fine di sfruttare tutte le potenzialità di finanziamento rispetto ai piani di settore e a quelli attuativi degli obiettivi comunitari (Docup ob. 2 – ob. 3 – Leader Plus – Piano Regionale zone Rurali – Piano Regionale emergenza idrica).

L'Ufficio di Direzione
Il Direttore
(Avv. Fausto Galilei)

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(Giampietro Angelini)

